

Parole tra le pieghe della vita

**Gianluca Zoffoli**

**PAROLE TRA LE PIEGHE  
DELLA VITA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Gianluca Zoffoli**  
Tutti i diritti riservati

*“Due persone non si incontrano mai per caso.”*

## **Accettare**

Accettare l'avvicinarsi delle stagioni,  
della vita che come un fiume  
scorre tra rapide acque,  
torbide e cristalline.

Accettare il mutamento degli anni,  
il volgersi del giorno e della notte.

Accettare i limiti  
per conoscerli e affrontarli,  
accogliere gli errori per pagarli,  
per portarseli in tasca  
senza che siano fardello,  
liberandosi del peso,  
ma solo per ritirarli fuori  
per farne maestri.

Accettare che il mondo  
non è come lo vuoi tu  
ma è affrontarlo in una danza  
dove tu lo trasporti.

Accettare il futuro e ballarci  
dentro con coscienza di quello che siamo.

## **Aria**

Sospesa a metà tra cielo e terra  
intrisa di gocce di nebbia  
che chiude gli occhi  
per avere la libertà  
che privata viene  
da pseudo volontà benefiche.  
Aria che come uomo  
viene trafitta e uccisa  
da invisibili note mortali  
razionata e contata  
come chicchi di grano in carestia.  
Anime erranti  
svuotate di gioia e futuro  
vagano con crani dalle orbite vuote  
con bocche cucite  
sospese in un purgatorio  
di incertezza, senza aria.

## Attraverso te

Se nulla c'è, non c'è nel cuore,  
e se il cuore è vuoto,  
la mente è arida come deserti  
dove scheletrici pensieri  
si nascondono in cavità buie  
dove luce e ombra muoiono,  
ascolto il tuo tacere  
che mi trasporta  
in torpore abitudinario.  
Solo attraverso te  
accetto cambiamenti  
portando il mio cammino  
al fianco di percorsi già calpestati  
ma senza essere uguali,  
per fermarsi, che non è perdere,  
è solo riflettere  
per assestare un colpo  
e frantumare il potere dei ricordi.  
Così attraverso te  
mi riconosco dove io sono io,  
e non sono avanti a nessuno  
senza nemmeno esserne indietro,  
solo cambiando prospettiva,  
punto d'osservazione,  
perché da adesso  
sono nel mio tempo.

## **Nello spazio di un abbraccio**

Poco è il volume di braccia  
intrecciate a un corpo  
che emanano calore,  
sprigionano pensieri buoni  
o pensieri d'addio  
che ti fanno andare  
indietro  
per andare avanti,  
pensieri a doppio senso.

Cerchi qualche cosa  
che non è in un abbraccio,  
dove dentro ci trovi  
l'esilio dell'anima,  
senza esprimere menzogna.

Un abbraccio per arrivare  
e uno per partire,  
ma arrivi sempre  
spesso da un'altra parte,  
con un abbraccio passa tutto,  
passa,  
ma a volte al contrario.



## **Non è apparenza**

Non è il fisico di una persona  
ma quanto ti entra dentro  
con i suoi pensieri  
e il suo spirito che fa la differenza,  
la differenza di qualche cosa  
che non conosci,  
che forse rimane  
ed è solo nella tua testa,  
hai e fai solo confusione  
perché le radici dell'amore  
a volte si legano ad altri terreni  
per far crescere l'anima e lo spirito,  
solo così mi conosco perdendomi  
in un dedalo di uragani  
buttati in mari calmi.

## Desiderio

Scelgo di desiderare,  
anche se sento  
il principio dei margini  
di una giornata uggiosa,  
mi butto tra le rapidi,  
anche se lo sfasciarsi delle assi  
sovrverte l'ovvio.

Mi fa paura sento l'anima  
che a tratti non risiede  
in me di continuo,  
nidifica in luoghi sconosciuti  
e mi stupisco di invecchiare,  
non sono sicuro di niente  
ma curioso di tutto.

Gioia di vederti mi appare  
di un blu cobalto unito  
ad un rosso rubino,  
senza opposti e opporsi a niente,  
così nudi e unici.

## **Dimenticati**

Anime cadute come foglie dimenticate,  
aridi deserti senza più pensieri né azioni,  
lasciate lì inermi.

Rimembranze di trascorsi autunni,  
ormai lontani,  
tramontati sulla linea dell'orizzonte  
sperduto dai tempi  
portati via dall'alito del vento.

Al di là di una strada bordata da cipressi  
che raccoglie le lacrime di chi rimane,  
le lacrime non bagnano nessun terreno  
che accolga tra le sue braccia  
il ricordo di chi vi riposa.

È qui il luogo dove chiunque rimane,  
tra strati di vita e dolore  
avendo mani rapaci  
per afferrare brandelli di carni,  
non volendo soccombere all'eterno riposo.

## **Nulla è nostro**

Guardo attraverso una porta chiusa,  
chiusa come una scatola  
senza sapere cosa contiene,  
nulla da perdere  
nulla d'importante,  
solo parole nascoste  
che non sanno dove andare,  
nel vagare del loro mare.

Si uniscono  
per procurare commozione  
che da dentro sale,  
fino alla superficie degli occhi,  
per sgorgare,  
per togliere durezza  
e sciogliere i nervi che sopportano  
il tutto e il niente.

Miserabile personalità affidatami  
e come sognatori poco raccomandabili  
ne respiro la polvere,  
asciugando un'ombra senza luce  
per poterla raccogliere.

Sono rimasto senza andarmene  
e pentito cerco quel goccio  
di notte per riposare  
tra la piega di una ruga  
che mi attraversa  
e così mi addormento  
mentre sogno,  
vivo e mentre vivo, sogno.